

Feriti sotto fuoco nemico: il 2º PARA britannico porta sangue dal cielo con i droni

Pubblicato il 16/08/2026

Le forze armate stanno integrando le tecnologie più avanzate per trasformare radicalmente il trattamento dei feriti sul campo di battaglia. Tra le innovazioni più recenti spicca l'iniziativa del **2° Battaglione del Reggimento Paracadutisti (2 PARA) dell'Esercito Britannico**, i cui medici stanno utilizzando i droni per trasportare sangue salvavita e sfruttando videochiamate satellitari per consultare specialisti medici a migliaia di chilometri di distanza.



Sangue dal cielo: come i droni salvano i paracadutisti feriti

L’addestramento estremo in Canada

Queste soluzioni all’avanguardia sono state testate sul campo durante l’esercitazione **Exercise Rhino Bizz**, che ha visto la 16ª Brigata d’Assalto Aereo addestrarsi in Canada per simulare scenari di combattimento complessi, dominati dalla presenza di droni ostili e dalla guerra elettronica.

Essendo forze aviotrasportate, i paracadutisti del 2 PARA possono trovarsi a operare dietro le linee nemiche, completamente isolati e tagliati fuori dalle tradizionali linee di rifornimento.

Il Sergente **Mark Gordon**, medico del reparto, ha sottolineato la criticità logistica della gestione del sangue in contesti isolati:

> *“Dobbiamo essere in grado di operare con ciò che portiamo con noi in battaglia. Il sangue è sempre stato una sfida: è un prodotto vivo, difficile da trasportare in avanti e da mantenere utilizzabile. Se un ferito perde sangue, muore se non riusciamo a fermare l’emorragia e a rimpiazzare ciò che ha perso.”*

Logistica avanzata: la consegna del sangue tramite droni

Per risolvere il problema della fornitura rapida, il 2 PARA ha ideato una **rete di donazione interna e decentralizzata**:

- **Profilazione e tracciamento:** Ogni paracadutista ha il proprio gruppo sanguigno registrato e la sua posizione sul campo è monitorata tramite mappatura digitale in tempo reale.
- **Intervento rapido:** In caso di feriti critici, il medico può attingere direttamente dal donatore idoneo più vicino.
- **Consegna aerea:** Un drone provvede a trasportare rapidamente il sangue là dove è necessario.

> *“I droni vengono usati per uccidere e ferire, e mi piace il fatto che stiamo usando la stessa tecnologia per salvare vite.”*
>
> *— **Caporale Olivia Snoots**, 2 PARA, Combat Medical Technician e pilota di droni qualificata.*

Il Caporale Snoots ha evidenziato lo spirito di innovazione del reparto, che incoraggia e supporta i militari nell’acquisire competenze multidisciplinari, unendo il pilotaggio di velivoli senza pilota alle procedure sanitarie di primo soccorso.



Sangue dal cielo: come i droni salvano i paracadutisti feriti

Telemedicina sul campo: un parere esperto a distanza

Un’altra svolta fondamentale riguarda le comunicazioni. Grazie ai nuovi **apparati radio MPU5**, capaci di garantire collegamenti vocali e dati sicuri tramite una rete mesh auto-rigenerante, i medici possono effettuare **videochiamate in tempo reale con specialisti e clinici** nel Regno

Unito.

Il Sergente Gordon ha spiegato l’impatto di questa tecnologia:

> *“Un medico sul campo di battaglia può chiamare un consulente nel Regno Unito, e questi può vedere direttamente le ferite del ferito. Avere quel consiglio da esperti offre al ferito una migliore possibilità di sopravvivenza e dà sicurezza al medico, che sa di non essere solo.”*

Opportunità di carriera nell’Esercito Britannico

L’innovazione tecnologica e la modernizzazione delle forze armate si accompagnano a una costante campagna di reclutamento. L’Esercito Britannico offre attualmente migliaia di posti di lavoro in oltre 200 ruoli differenti, spaziando dal combattimento in prima linea alla cybersecurity, fino alla pilotaggio di elicotteri e al supporto logistico.